

Sito miOriento, una piattaforma interattiva in sette passi quale supporto alla prima scelta formativa

di Giovanna Lafranchi* e Fabia Rossi**

La fine della scuola media è un periodo costituito da grandi cambiamenti per gli/le allievi/e. Tra le diverse decisioni e scelte da compiere, l'elaborazione del proprio futuro formativo necessita senza dubbio di una profonda riflessione a proposito di se stessi e il mondo formativo nonché delle professioni. Ecco che, con lo scopo di facilitare tale transizione, il CSFO (Centro svizzero di servizio per la formazione professionale, universitario e di carriera, con sede a Berna) ha concepito e sviluppato miOriento – in tedesco, francese e italiano –, una piattaforma interattiva consultabile sul sito orientamento.ch. Nel corso dell'anno 2012/13 Giovanna Lafranchi, orientatrice scolastica e professionale e Fabia Rossi, studentessa in Psicologia dell'Orientamento scolastico e professionale all'Università di Losanna, hanno rivisto completamente la versione in lingua italiana, intervenendo sulle espressioni utilizzate e adattando diversi passaggi alla realtà ticinese, senza però cambiarne la struttura, che deve rimanere la stessa sul piano nazionale.

Questo strumento, suddiviso in sette passi da compiere progressivamente durante gli ultimi due anni di scolarità obbligatoria e composto da numerosi esercizi interattivi, si propone di accompagnare e sostenere gli/le allievi/e nella preparazione della propria *prima scelta formativa*. I primi tre passi, che andrebbero svolti piuttosto durante il terzo anno di scuola media, permettono ai/alle giovani di riflettere sui propri interessi, le proprie caratteristiche personali e le proprie abilità e allo stesso tempo di imparare ad informarsi sull'attuale mondo delle professioni e delle formazioni. Durante gli ultimi tre passi, gli/le alunni/e sono piuttosto incoraggiati/e a definire un progetto formativo concreto grazie a numerosi consigli su come effettuare degli stage d'orientamento, come ricercare un posto di tirocinio o iscriversi ad una scuola. Questo cammino, se svolto gradualmente, dovrebbe permettere agli/alle allievi/e di raggiungere un importante traguardo: l'inizio di un futuro formativo maggiormente consapevole poiché forte di una preparazione sul lun-

go periodo, e di conseguenza meno esposto a cedere nel tempo di fronte alle difficoltà.

Tuttavia questo programma non è da considerare un orientamento *fai da te*, ma va pensato come una strumentazione complementare all'intervento dell'orientatore/trice in ogni istituto di scuola media. L'efficacia di un percorso orientativo si iscrive sempre in una dinamica dialogica. Nel concreto ciò significa che l'allievo può svolgere gli esercizi, salvarli sul sito nella rubrica *Diario di bordo* (ogni esercizio può essere rifatto in qualsiasi momento) e/o stamparli e portarli in sede di consulenza orientativa, in modo che i risultati ottenuti possano essere discussi, valutati con il professionista, senza escludere la presenza del genitore in questi momenti. L'orientatore/trice stesso/a potrebbe dare come compito lo svolgimento di uno o più esercizi, da portare poi al colloquio per un approfondimento ai fini dell'elaborazione della prima scelta formativa.

Ognuno dei sette capitoli include una scheda informativa per i docenti, poiché tale dispositivo può essere utilizzato anche in classe, inoltre vengono suggeriti ulteriori esercizi da svolgere in gruppo. Tutti gli esercizi potrebbero essere svolti con il gruppo classe e poi discussi per alimentare il confronto e la discussione con i compagni in merito ad esempio al tempo libero, agli interessi, alla conoscenza di sé e delle professioni, alle esperienze di stage, senza però chinarsi sulla scelta del singolo, compito assolto in sede dall'orientatore/trice nelle cui consulenze si approfondiscono i progetti personali di ogni allievo.

Per potere accedere a miOriento (come allievo, orientatore, docente, genitore) è necessaria un'iscrizione, bisogna dunque connettersi al sito orientamento.ch e aprire le seguenti pagine: scelta professionale → miOriento, la scelta formativa in sette passi → nel riquadro accesso inserire un proprio indirizzo mail → inserire una propria password.

Foto: TI/Press/B.C.





Foto TlPress/G.P.

Tesi di laurea sul tema dell'indecisione rispetto alla scelta formativa/professionale

Come scritto in precedenza la prima traduzione in italiano di miOriento non sembrava adattarsi alla realtà della scuola media ticinese, caratterizzata da alcune peculiarità e deroghe se confrontata ad altri cantoni. La revisione di questa guida alla scelta formativa ha comportato per Fabia Rossi anche la realizzazione della sua tesi di laurea sul fenomeno dell'“indecisione rispetto alla scelta formativa/professionale”¹. In effetti, occupandosi delle modifiche di miOriento, Fabia Rossi ha pensato di testarne l'efficacia effettuando un paragone tra alcuni estratti di questa piattaforma interattiva e un altro questionario di tipo narrativo, “La mia Storia Professionale” (MSP), elaborato dal ricercatore statunitense Mark Savickas. Se confrontati, questi strumenti presentano delle caratteristiche molto diverse tra loro: miOriento è costituito da checklist e documenti da compilare online, mentre “La mia Storia Professionale” propone l'elaborazione di brevi redazioni su di sé, sui propri interessi, gusti o aspetti della personalità. Lo scopo principale della ricerca era di rispondere alla seguente domanda: “uno di questi due metodi potrebbe sostenere in modo migliore gli allievi confrontati a difficoltà d'in-

decisione rispetto alla scelta formativa/professionale?”. Per fare ciò, Fabia Rossi ha avuto l'occasione di incontrare e sottoporre diversi test a 346 allievi di terza media delle sedi di Barbengo, Giubiasco e Pregassona.

Durante un primo incontro, tutti gli allievi hanno dapprima completato un questionario che valutava il loro livello d'indecisione; in più, agli allievi delle scuole medie di Barbengo e Pregassona sono stati proposti rispettivamente degli esercizi estratti dal primo passo di miOriento e alcune parti del questionario MSP. A distanza di una settimana, tutti gli alunni sono stati nuovamente sottoposti allo stesso questionario d'indecisione, per stabilire eventuali cambiamenti o miglioramenti.

Le analisi statistiche dei risultati hanno permesso alla studentessa di constatare che i ragazzi ai quali erano stati somministrati degli esercizi del questionario MSP di Savickas presentavano un livello di “mancanza di preparazione per iniziare un percorso di scelta formativa” nettamente più basso del resto del campionario. In effetti, l'MSP è uno strumento che invita gli allievi a scrivere su se stessi e a ripercorrere il proprio passato. Questi esercizi per-

mettono quindi agli allievi di prepararsi a dover intraprendere un percorso, iniziando ad approfondire la conoscenza di sé e delle loro preferenze professionali.

In modo generale, le analisi approfondite dei dati hanno permesso di osservare che il livello d'indecisione degli allievi diminuisce tra la prima e la seconda somministrazione in modo simile per i due questionari: non si può dunque concludere che uno sia più efficace dell'altro, ma è certo che il dover chinarsi su se stessi e sull'offerta formativa fa lievitare il grado di consapevolezza del percorso che i giovani devono intraprendere.

* *Orientatrice scolastica e professionale*

** *Neolaureata in psicologia dell'orientamento scolastico e professionale, Università di Losanna*

Nota

¹ Titolo della ricerca: «L'indécision vocationnelle et le phénomène de l'acculturation: comparaison de deux méthodes d'aide au choix scolaire ou professionnel chez les jeunes adolescents en fin de scolarité obligatoire».